

Intervista alla vicepresidente dell'Emilia-Romagna

Schlein "Imprese e condomini così le nostre comunità produrranno energia verde"

Con un contributo si potranno installare impianti fotovoltaici pagare di meno e ridurre le emissioni
di Eleonora Capelli

BOLOGNA – «Persone, associazioni, imprese, enti locali possono da oggi mettersi insieme e costruire una comunità che produce, consuma e condivide energia rinnovabile. Si tratta delle "comunità energetiche", un modello virtuoso che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di sostenere con più di 14 milioni di investimento». Elly Schlein, vicepresidente della Regione con delega alla transizione ecologica, spera di avere presto fuori dalla porta dell'ufficio la fila di persone interessate a installare un impianto fotovoltaico nel condominio. O di aziende che vogliono produrre da sole la propria energia. Si prepara a sostenerle con la legge approvata il 24 maggio scorso all'unanimità in consiglio regionale.

Elly Schlein, lei cita spesso Alex Langer che disse: "La conversione ecologica potrà affermarsi quando sarà socialmente desiderabile". Adesso sembra arrivato il momento, perché tutti desiderano abbassare il costo delle bollette...

«Le comunità energetiche hanno 3 vantaggi: creano una comunità, consentono risparmi in bolletta, di cui oggi abbiamo molto bisogno, riducono drasticamente le emissioni climalteranti. È una svolta per la produzione di energia pulita e in alcuni luoghi è già realtà».

Può fare qualche esempio?

«La comunità energetica di Prato allo Stelvio, in provincia di Bolzano, coinvolge l'80% degli abitanti e ha portato vantaggi economici per un milione di euro. La comunità

energetica di Primiero Vanoi, sempre in Trentino, ha coperto l'intero fabbisogno energetico con fonti rinnovabili, risparmiando emissioni di 250 mila tonnellate di CO₂. Ci sono casi anche in Emilia: un condominio a Scandiano, un gruppo di imprese a Bologna. Sono esempi che devono moltiplicarsi».

Installare pannelli solari o altri impianti ha ancora un costo piuttosto alto, non si rischia di penalizzare le fasce a reddito basso?

«È previsto un contributo maggiorato per quei casi che hanno una valenza sociale, ad esempio le case popolari, le aree montane o interne, gli enti del terzo settore. Questo perché in una società diseguale, il caro energia colpisce più duramente le fasce più povere, perché la bolletta copre una percentuale maggiore del bilancio familiare».

Quali sono i tempi per vedere le comunità energetiche diventare realtà?

«Intanto, entro un anno i Comuni dovranno mappare i tetti degli edifici pubblici che possono essere messi a disposizione per i pannelli. Si fa parte anche di una comunità che riunisce edifici distanti tra loro, non solo il singolo condominio. In questo secondo caso, parliamo più propriamente di autoconsumo».

Per i bandi veri e propri invece quanto bisognerà aspettare?

«Il mio obiettivo è partire già quest'anno. Non tutti i passaggi dipendono da noi, ma questo è un passo importante verso un futuro più giusto e in equilibrio col pianeta. Il provvedimento è stato votato all'unanimità e la relatrice di maggioranza è stata la consigliera del M5S, Silvia Piccinini, anche se in Regione sono all'opposizione. È una buona premessa, perché questa legge funzionerà se ognuno farà la sua parte»». © RIPRODUZIONE RISERVATA

